

La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

È possibile quindi notare come la dimensione delle bolle relative agli anni 2010 e 2011 si siano particolarmente ridotte, rispetto agli anni 2008 e 2009, evidenziando quindi una diminuzione del peso delle richieste di rimborso nel portafoglio complessivo delle garanzie.

Lo spostamento verso destra delle stesse bolle esprime poi un incremento del peso dei finanziamenti in regolare ammortamento e quindi un miglioramento della composizione del portafoglio stesso.

Per l'anno 1996, la posizione della bolla esprime una buona composizione per finanziamenti e procedure esecutive in essere ma la sua dimensione evidenzia una forte presenza di richieste di rimborso che si sarebbero potute trasformare in perdita.

Nel caso dell'esercizio 2011, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un segnale positivo. Infatti si registra un aumento dei finanziamenti in essere e una consistente diminuzione sia delle procedure esecutive sia delle richieste in giacenza.

V. Contenzioso

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 31 milioni di Euro circa (Euro 33 milioni nel 2010).

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego addotte dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Sussidiaria	Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231,18	II grado – Corte d'Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065,31	II grado Corte di Appello di Roma Fase Istruttoria	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale)	Avv. Paola Topi Paglietti
	COALVE	Sanpaolo IMI		II grado – Corte di Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Roma sentenza n. 12820/2006 sfavorevole (pagati 754.601,83)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Verdezoo	BNL ex Coopercredito		II grado – Corte di Appello di Roma (pendenti 2 giudizi) Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza	Avv. Paola Topi Paglietti

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

					definitiva n.7010/2005 entrambe sfavorevoli pagati 1.721.465,55	
	Coop. Trionfo	BNL ex Coopercredito		Corte di Appello (giudizio in riassunzione) Fase Decisoria	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole (pagati 1.219.529,19) Cassazione favorevole	Avv. Andrea Guarino
	APAS	BNL		III Grado-Corte di Cassazione Sentenza favorevole n. 17774/11	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4961/2008 favorevole	Avv. Andrea Guarino
	CAP di Benevento	Banca Intesa (ex Cariplo)	877.980,00	II grado - Corte di Appello di Napoli Sentenza n.2273/10 Favorevole	Tribunale di Napoli, sentenza n. 194/2004	Avv. Salvatore Maccarone
	CAP di Ferrara	Meliorbanca	17.670.195,43	I grado Tribunale di Roma-Sentenza favorevole n.24179/141		Bussoletti & Nuzzo Associati
	CON.SA.PR.O R	Deutsche Bank	1.329.254,18	I grado Tribunale di Roma- Fase Decisoria		Avv. Paola Topi Paglicetti
	S.A.M.	Unicredit	2.259.505,28	I grado- Tribunale di Roma- Fase Decisoria		Avv. Sandulli
	Passera	Meliorbanca	10.840,52	I grado - Tribunale di Roma- Sentenza favorevole n. 20919/11		Avv. Soccio
	CIC ZOO	BNL	1.422.403,91	I grado Tribunale di Roma - Fase istruttoria		Bussoletti & Nuzzo Associati
Totale garanzia sussidiaria			31.093.475,81			

VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Dallo studio consegnato emerge che:

“l'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2011 è risultato di 428,5 milioni di euro. Tenuto conto che le attività finanziarie al 31.12.2011, sono di importo pari a circa 427,3 milioni di euro, ne risulta un disavanzo di 1,2 milioni di euro.

“Si fa presente che, nell'accertare la sufficienza delle disponibilità finanziarie al 31.12.2011, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né all'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità.”

Le disponibilità finanziarie per complessivi 427,3 milioni di Euro circa, sono costituiti da 397,2 milioni di Euro circa investiti in titoli e 30,1 milioni di Euro circa in disponibilità liquide.

In relazione a tutto quanto precede, emerge un contenuto disavanzo tecnico pari a circa 1,2 milioni di euro in leggero aumento rispetto al disavanzo già riscontrato nel 2010 (0,9 milioni). Tale disavanzo risulta dovuto soprattutto al livello particolarmente elevato dei pagamenti effettuati negli ultimi anni con riferimento a finanziamenti ante 1996, per i quali sta emergendo un'insufficienza della trattenuta rispetto al livello della copertura ed alla presumibile evoluzione dell'importo medio delle perdite future.

Il disavanzo tecnico accertato dovrà essere attentamente monitorato, con particolare riferimento:

- alla redditività degli accantonamenti, che, come indicato dai competenti uffici della SGFA, nella valutazione è stata ipotizzata pari al 2,5% in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti tenendo conto della volatilità dei mercati e dell'incertezza sull'andamento dei rendimenti futuri che accompagna un periodo previsto di lunga durata;
- alla crescita degli importi medi delle perdite.

In seguito a tale disavanzo, tenendo presente che qualora le ipotesi adottate non trovassero riscontro nella realtà, si potrebbe verificare un aumento del livello del disavanzo con la conseguente necessità di un'operazione di ripianamento, nel giugno del 2011 si è provveduto ad inoltrare una lettera al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per proporre una modifica della commissione di garanzia che si può semplificare nella tabella seguente:

Termini del Finanziamento	Aliquota attuale	Aliquota ipotizzata
Breve Termine (fino a 18 mesi)	0,30%	0,30%
Medio Termine	0,30%	0,50%
Lungo Termine	0,25%	0,75%

Al momento, si è ancora in attesa di una risposta da parte del Ministero.

VII. Disponibilità finanziarie

A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia sussidiaria ammontano a circa 30,1 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella, Unicredit Banca e Unipol Banca.

B. Portafoglio titoli

La restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in *time deposit* (c/c vincolati) o in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 400,1 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 397,9 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore superiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Emittente	Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
REP. ITALIANA	EURO	Rendimento fisso	Tassato	387.177.333	382.613.000
WORLD BANK	MARCHI TEDESCHI	Rendimento variabile	Esente	12.935.724	15.320.350
Totale complessivo				400.113.057	397.933.350

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dall'attività di garanzia sussidiaria, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	ConsistenzaMedia	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2000	265.185.410,67	12.407.934,00	4,68%
2001	293.172.305,41	12.780.041,00	4,36%
2002	306.744.139,60	12.002.607,00	3,91%
2003	319.537.553,32	9.776.624,00	3,06%
2004	336.485.330,97	9.672.251,00	2,87%
2005	337.328.630,74	9.806.629,00	2,91%
2006	266.774.287,55	8.731.586,00	3,27%
2007	210.448.240,09	8.023.967,00	3,81%
2008	161.077.947,94	7.882.790,91	4,89%
2009	101.578.292,88	5.154.005,00	5,07%
2010	154.876.014,18	5.180.211,38	3,34%
2011	394.700.327,70	10.829.910,00	2,74%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

Per alcune obbligazioni il garante ha in essere specifici contratti di *swap*.

La sottoscrizione dei contratti di *swap*, ancora in essere, risale all'anno 2004 durante la gestione dell'ex Fondo Interbancario di Garanzia. Tale scelta è stata all'epoca operata, in quanto si era inteso trasformare il rendimento del titolo da fisso a variabile, sia per garantirsi eventuali incrementi di valori di mercato, sia per bilanciare il portafoglio con una congrua componente di rendimento variabile ed al fine di assicurarsi in portafoglio titoli esenti da tassazione, difficilmente reperibili e negoziabili sulle piazze ordinarie.

I contratti di *swap* a cui sottostanno i titoli che ad oggi permangono nel portafoglio SGFA, rientrano nella categoria degli *interest rate swap*.

L'*interest rate swap* (IRS) è un contratto che prevede lo scambio periodico, tra due operatori, di flussi di cassa aventi la natura di "interesse" calcolati sulla base di tassi di interesse predefiniti e di un capitale teorico di riferimento.

In particolare, i due titoli *swappati* detenuti da SGFA (BIRS 2015) appartengono alla categoria "zero coupon", cioè senza cedola, il cui rendimento è dato dalla differenza tra il valore di incasso e il valore di acquisto.

L'operazione di *swap* sottostante ha fatto sì che il titolo pagasse una cedola semestrale variabile.

Nella tabella che segue, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.394/2003, si forniscono

maggiori informazioni in merito al valore equo (c.d. *fair value*) degli strumenti finanziari detenuti dalla Società:

TIPOLOGIA	FINALITA'	TITOLO SOTTOSTANTE	VALORE NOZIONALE	RISCHIO SOTTOSTANTE	FAIR VALUE DEL CONTRATTO	DATA DI SCADENZA
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 4.999.910,00	RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE	(€ 2.235.809)	20/12/2015
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 5.027.277,42	RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE	(€ 2.219.312)	20/12/2015

Nel corso dell'anno 2011, la quasi totalità delle disponibilità liquide relative all'attività della garanzia sussidiaria è stata investita nelle seguenti operazioni:

- ✓ in data 1° marzo 2011 acquisto di BTP scadenza 01/08/2013 per un ammontare investito di circa 107 milioni al tasso del 4,25%;
- ✓ in data 28 giugno 2011 acquisto BTP scadenza 01/02/2015 per un ammontare complessivo di circa 160 milioni al tasso del 4,25%;
- ✓ in data 19 dicembre 2011 operazione di *time deposit* (c/c vincolato) a due mesi per un ammontare investito di Euro 6 milioni circa al tasso lordo del 5,50%.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.

Infine si segnala che in data 29 dicembre 2011 S.G.F.A., ha sottoscritto l'impegno alla raccolta di 400 quote, per 20 milioni di Euro, del costituendo Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso denominato "Agris". L'emissione effettiva delle prime quote e il relativo conferimento in denaro (Euro 7,5 milioni) avverrà nei primi giorni del 2012.

VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Al fine di analizzare l'andamento e la consistenza dei fondi rischi appostati a fronte degli impegni per garanzia sussidiaria, i flussi economici che hanno contribuito alla movimentazione degli stessi sono stati raggruppati in categorie omogenee.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi anzidetti che accolgono le seguenti movimentazioni.

- ✓ Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi;
- ✓ saldo derivante dalla gestione delle attività finanziarie. Detto saldo corrisponde alla differenza tra le entrate per interessi e frutti da titoli ed impieghi in conti

correnti, e le variazioni in diminuzione dovute alle rettifiche per le imputazioni in bilancio della quota *pro rata temporis* dei titoli acquistati sopra la pari;

- ✓ risultato dell'attività amministrativa derivante dal saldo tra le entrate delle contribuzioni a carico delle Banche per lo 0,05% - 0,15% ed altre entrate e le uscite relative alle spese di funzionamento della SGFA riferite alla attività di garanzia sussidiaria;
- ✓ imposte pagate di competenza della gestione;
- ✓ utilizzo dei fondi rischi per la copertura dei risarcimenti delle perdite deliberati in ciascun anno;
- ✓ variazione complessiva dei fondi rischi in relazione agli ammontari indicati nelle colonne da b) a f);
- ✓ consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre di ciascun esercizio, quale deriva dalle variazioni intervenute nell'anno. Nel 2011, l'incremento dei fondi rischi è ragguagliabile a circa **8 milioni di Euro**. Il valore complessivo dei predetti fondi alla fine del 2011, si attesta pertanto a circa **432 milioni di Euro**.

Anno	a	b	c	d	e	f	g	h
	Consistenza dei fondi rischi	Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi	Saldo Gestione finanziaria	Saldo Gestione amministrativa	Saldo Gestione fiscale	Utilizzo per perdite pagate	Variazione della consistenza dei fondo	Consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre (area)
2006	370.160.965	8.433.018	12.056.435	810.917	-2.204.298	- 6.841.978	12.254.095	382.415.060
2007	382.415.060	8.910.567	15.277.624	689.913	-3.200.508	- 5.127.440	16.550.155	398.965.216
2008	398.965.216	7.833.138	17.437.607	553.040	-3.686.042	- 4.209.427	17.928.316	416.893.533
2009	416.893.533	9.480.535	9.533.087	1.403.916	-2.340.210	- 13.193.346	4.880.982	421.774.515
2010	421.774.515	8.654.123	6.568.921	956.793	-1.670.511	- 11.719.739	2.789.586	424.564.100
2011	424.564.100	7.743.643	9.937.753	223.173	-2.994.687	- 6.942.995	7.966.887	432.530.988

La variazione della consistenza (colonna g- differenza tra anno 2010 e anno 2011) dei fondi 2011, incrementata di 5,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, è dovuta principalmente:

1. al minor utilizzo dei fondi copertura perdite (circa 4,7 milioni in meno rispetto al 2010);
2. all'aumento del saldo della gestione finanziaria (circa 3,4 milioni in più rispetto al 2010) dovuto al generale rialzo dei tassi di mercato.

Gli effetti di tali due circostanze positive, sono stati diminuiti, dai seguenti effetti negativi:

1. minori entrate a titolo di trattenuta (circa 0,9 milioni in meno rispetto al 2010);
2. da una gestione amministrativa che ha visto diminuire il saldo positivo (circa 700 mila euro in più rispetto al 2010), principalmente per effetto del minor incasso di somme a titolo di contribuzioni a carico banca (circa 0,5 milioni in meno rispetto al 2010);
3. maggiore imposta IRES imputabile alla gestione fiscale (circa 1,4 milioni in più rispetto al 2010) per effetto dell'aumento della base imponibile, costituita tra l'altro dai rendimenti finanziari delle disponibilità liquide e dei titoli a tasso variabile, che nel corso dell'anno hanno avuto un consistente rialzo.

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

Con riferimento all'attività della ex Sezione Speciale del FIG, i cui impegni di garanzia non risultano totalmente estinti, si rilevano ancora in essere taluni contenziosi (fase Cassazione) promossi dalle banche per il riconoscimento dei crediti spettanti nei confronti MIPAAF relativi ai contributi agevolativi concessi e poi revocati alle imprese agricole mutuarie.

I. Modifiche della normativa

In data 9 settembre 2011, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Le novità del nuovo decreto che entrerà in vigore dopo l'emanazione delle "Istruzioni Applicative" da parte del Garante riguardano:

I. la durata e le finalità dei finanziamenti garantibili

L'operatività della garanzia a prima richiesta SGFA è estesa anche ai finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi e quindi anche a fronte di finanziamenti destinati alla costituzione di liquidità ovvero alla semplice conduzione aziendale.

II. le obbligazioni derivanti da transazioni commerciali

In particolare, la garanzia potrà coprire – nei limiti previsti dalla singola garanzia rilasciata:

- A. nel caso di protezione del compratore, l'obbligazione del venditore di effettuare la consegna nei tempi e con le modalità previste dal contratto;

B. nel caso di protezione del venditore, il danno derivante dal mancato adempimento, totale o parziale, in capo al compratore.

III. le garanzie di portafoglio

La garanzia diretta potrà essere prestata anche a fronte di porzioni di portafogli in capo a singole banche.

IV. le condizioni praticate

Ai fini della valutazione dell'impatto che la garanzia sulle condizioni praticate dalle banche alle imprese garantite, è stata prevista la necessità che, in sede di richiesta di garanzia, la banca fornisca, oltre alle consuete informazioni circa le condizioni praticate all'impresa finanziata in costanza della garanzia SGFA, anche le condizioni di tasso che sarebbero state praticate in assenza della predetta protezione.

V. la rateizzazione della commissione di garanzia

È stata prevista la possibilità di concordare forme di rateizzazione del versamento della commissione di garanzia, che assicurino, comunque, l'indifferenza finanziaria per il Garante.

Nei primi mesi del 2012 sarà trasmesso ai Dicasteri competenti lo schema delle Istruzioni Applicative che, come previsto dagli articoli 14 e 15 del Decreto, entreranno in vigore, in mancanza di osservazioni o eccezioni, dopo 30 giorni dalla ricezione.

Nel 2011, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.

Sono stati inoltre sviluppati nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie.

II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

Per le attività in questione la somma disponibile, tra le riserve, per nuovi rilasci in favore di imprese agricole e agroalimentari, ammonta a complessivi 37,2 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 12,8 milioni di euro.

Si segnala che risultano inoltre disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 63,9 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a Euro 0,7 milioni, versati dalle Regioni di cui ai successivi

paragrafi, per il rilascio di garanzie in favore delle imprese beneficiarie dei contributi del PSR 2007-2013, ubicate nei rispettivi territori regionali.

Infine risultano disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 6,7 milioni al netto degli impegni già assunti pari a 0,2 milioni di Euro versati dalla Regione Sardegna e dalla Regione Siciliana in favore di imprese ubicate nei rispettivi territori regionali, per particolari finalità diverse dal completamento del piano di spesa relativo ai contributi PSR.

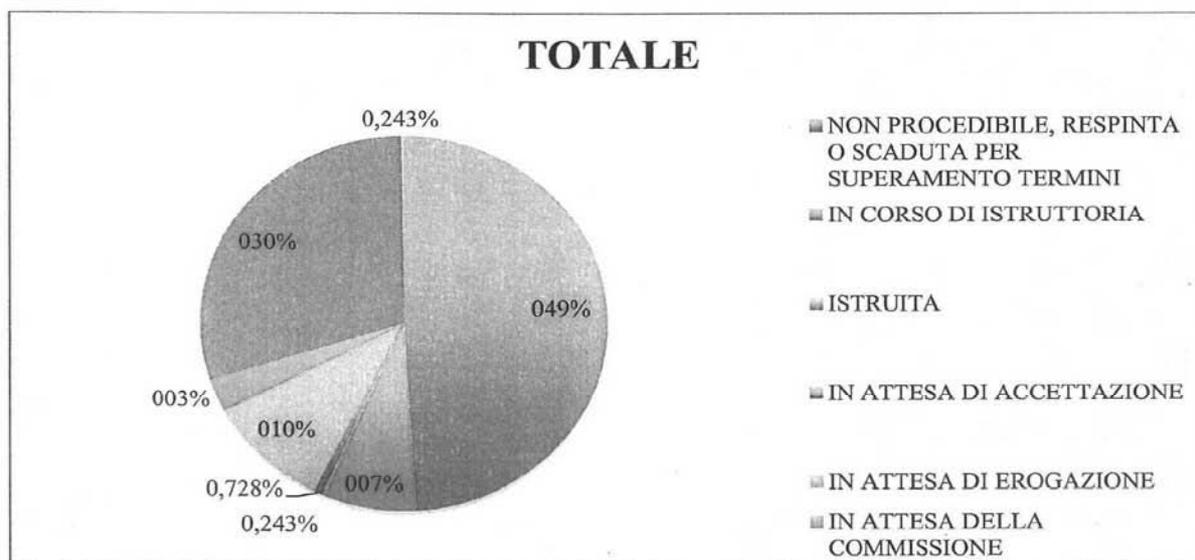
III. Stato Delle Richieste

Nel corso del 2011 è proseguito il flusso in ingresso di nuove richieste di garanzia a prima richiesta.

La situazione alla data del 31 dicembre 2011 è la seguente:

Fase richiesta	Numero	Importo Garanzia
NON PROCEDIBILE, RESPINTA O SCADUTA PER SUPERAMENTO TERMINI	202	67.985.833
IN CORSO DI ISTRUTTORIA	30	8.059.050
ISTRUITA	1	59.500
IN ATTESA DI ACCETTAZIONE	3	381.500
IN ATTESA DI EROGAZIONE	41	11.390.928
IN ATTESA DELLA COMMISSIONE	12	3.497.640
IN ESSERE	122	36.528.898
SEGNALAZIONE DI INADEMPIMENTO	1	245.000
Totale complessivo	412	128.148.349

Il numero totale delle richieste pervenute entro la fine dell'esercizio, è di 412 (193 nel 2010) per un totale garantito pari a 128,1 milioni di euro (63,7 milioni di euro nel 2010) mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 122 (38 nel 2010) per un totale garantito pari a 36,5 milioni di euro (15 nel 2010).

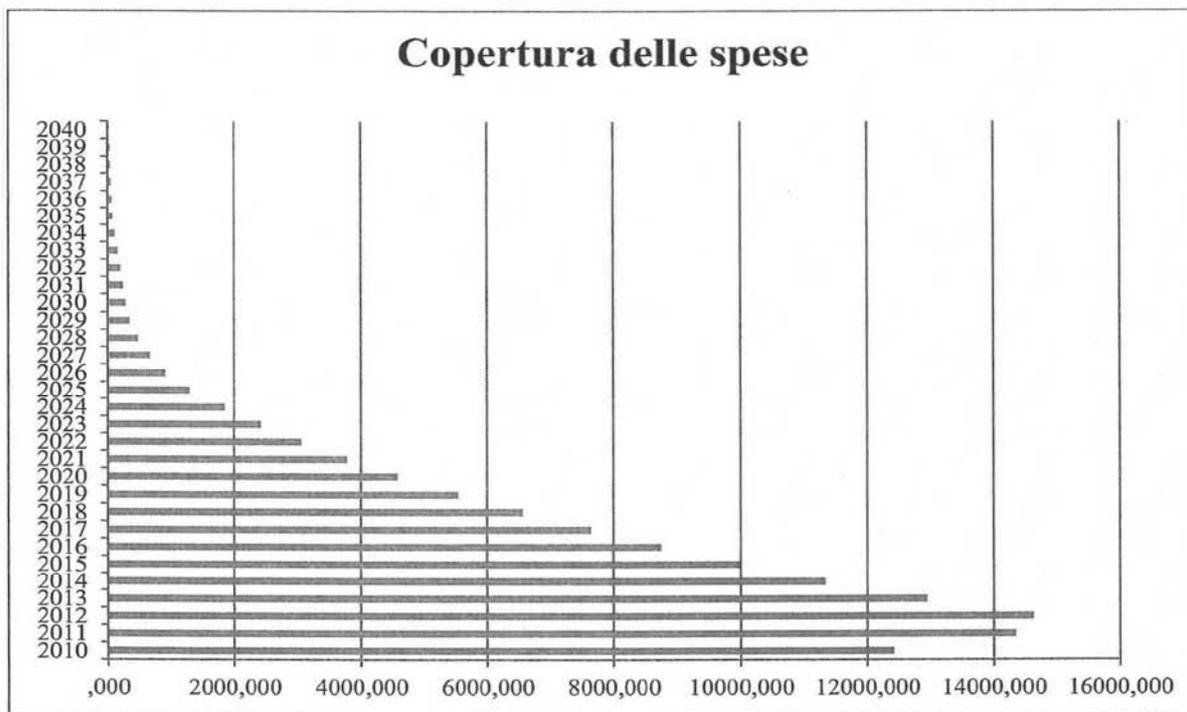


Dal punto di vista dell'operatività, delle **412** richieste istruite, circa il **49%** è stato respinto per mancanza dei requisiti o non è stato rilasciato per carenza di interesse da parte delle imprese richiedenti.

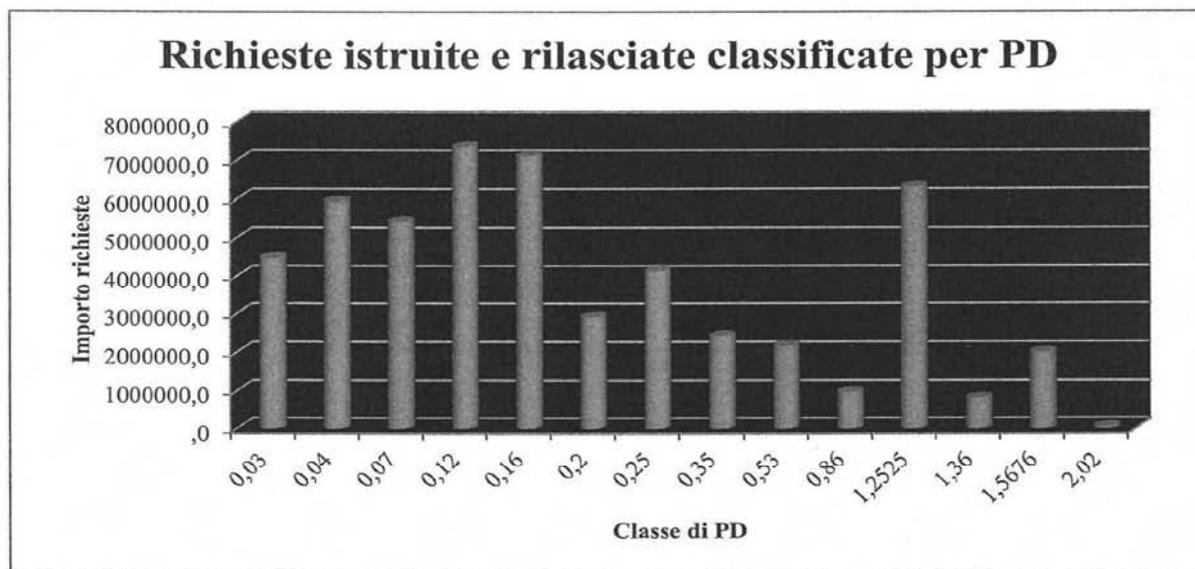
Del restante **51%**, **il 44%** circa è stato deliberato in senso favorevole mentre il **7%** è in corso di istruttoria.

Si sottolinea l'arrivo della prima segnalazione di inadempimento da parte di una banca relativa ad un'operazione deliberata nel corso dell'anno 2009, di importo originariamente garantito pari a 245 mila Euro.

La copertura delle spese, assicurata dalla commissione amministrativa, assume, sulla base delle richieste in essere al 31 dicembre 2011 (122 complessivamente), il seguente sviluppo.



In merito al profilo di rischio, nel grafico seguente si illustra la distribuzione delle richieste deliberate positivamente.



Nei primi mesi dell'anno 2012, n.32 pratiche che, nella precedente tabella, risultavano in attesa di erogazione o in attesa di commissione, si sono perfezionate con il versamento delle commissioni. Pertanto il totale garantito, per l'esercizio 2011, relativo alle 154 pratiche in essere, risulta pari a circa Euro 43,2 milioni.

G-CARD

Come noto, con determinazione n. 71 del 5 luglio 2010 dell'Amministratore Unico della SGFA è stato approvato lo schema di lettera di rilascio della G-CARD (lettera di garanzia).

Il prodotto G-Card, rende possibile che un soggetto convenzionato con il garante (anche diverso dalle consuete controparti quali Banche e Confidi) trasmetta il flusso relativo al rischio di controparte (flusso dati 1), quindi i dati economici finanziari dell'impresa.

L'invio di questo flusso di dati rende possibile una preistruttoria da parte del Garante che darà luogo ad un prerilascio di garanzia fino ad un determinato ammontare (stabilito al momento in Euro 250.000) con un determinato periodo di validità (90 giorni).

Nella nota di prerilascio di garanzia è altresì indicata la scalettatura dei costi di garanzia, graduati a seconda della durata del finanziamento da garantire, con una oscillazione che – allo stato – varia del 20% tra costo minimo e costo massimo, a seconda delle caratteristiche tecniche dell'operazione, del grado di copertura della garanzia SGFA e della presenza di collaterali ulteriori fornite dall'impresa.

La nota di prerilascio, consente all'impresa di recarsi presso una banca od un confidi ed ottenere (entro il periodo di validità della G-Card) un finanziamento con una garanzia (fino all'importo massimo contenuto nella G-Card).

Per la banca od il confidi sarà sufficiente accedere alla funzionalità di attivazione della G-Card – indicando il codice G-Card ed il codice fiscale/partita iva dell'impresa richiedente – per poter utilizzare, in tutto od in parte, l'importo prerilasciato dal Garante.

L'utilizzo della G-Card, richiederà alla controparte banca o confidi l'invio del solo flusso di dati relativo all'operazione che si intende effettuare (flusso dati 2, rischio di portafoglio) e la conferma della validità del flusso dati 1 precedentemente inviato.

Mentre la G-Card può essere richiesta non solo dalle controparti istituzionali (banche o confidi) ma anche da altri soggetti convenzionati, l'emissione della garanzia vera e propria può essere richiesta solamente dalle banche o dai confidi mediante le consuete funzionalità del portale operativo.

L'utilizzo della G-Card può essere effettuato da più controparti istituzionali fino all'importo complessivamente rilasciato dal Garante, entro il termine indicato nella lettera di prerilascio di garanzia.

Questo nuovo strumento, come si può vedere nello specchio seguente, ha avuto un ampio utilizzo nel corso degli ultimi trimestri del 2011.

STATO	Numero di g-card
IN CORSO DI ISTRUTTORIA	4
NON RILASCIATA\ DECADUTE	25
RILASCIATA	48
TOTALE	77

Le g-card arrivate nei primi mesi del 2012 sono 112.

IV. Azioni svolte per lo sviluppo dell'attività e la diffusione della conoscenza degli strumenti.

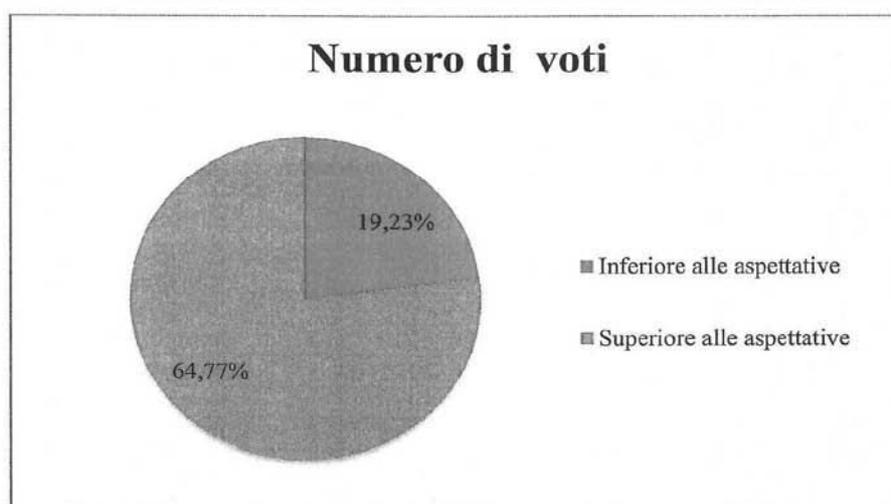
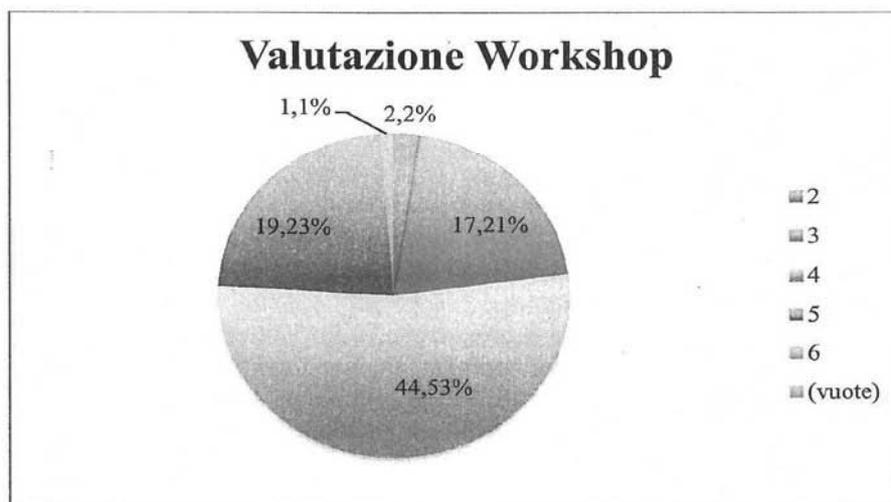
La SGFA ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- il primo Workshop formativo per banche, confidi e altri operatori;
- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia (cfr. convenzioni e accordi).

Il primo **Workshop formativo**, organizzato nel novembre 2011 in collaborazione con ISMEA, destinato alla formazione di banche, confidi ed altri operatori del settore primario, ha visto l'adesione di 116 partecipanti in rappresentanza di 44 tra banche, confidi e organizzazioni di categoria. Il ricavo complessivo derivante dalle quote di iscrizione è stato di circa 29.000 euro.

Dall'elaborazione dei moduli di *feedback* circa il gradimento dell'iniziativa, predisposti al fine di valutare l'opportunità di organizzarne una analoga nel corso del 2012, è emerso un forte interesse da parte dei partecipanti per gli argomenti trattati con margini di miglioramento sugli strumenti didattici e il materiale fornito a supporto del corso.

I voti a disposizione dei partecipanti per la valutazione generale del workshop erano da 1 a 6, dove 1 era il minimo e 6 il massimo.



Dalla valutazione si evince che il risultato è stato più che positivo con una media complessiva che si attesta sul voto 4.